

Risposte ai quesiti

Quesito n. 1:

Con riferimento al valore nominale dei buoni pasto, si richiede:

Il valore nominale coincide con il valore facciale? Se non coincide, qual è il valore facciale del buono pasto? Il valore facciale del buono pasto è IVA 4% compresa o esclusa? La fatturazione sarà:

- a) valore facciale – sconto offerto + IVA 4% (cioè valore facciale IVA esclusa) oppure
- b) valore facciale – scorporo – sconto offerto + (IVA 4% cioè valore facciale IVA compresa)?

Risposta: Il disciplinare, lo schema di contratto ed il capitolato tecnico fanno esclusivo riferimento al lemma ‘valore facciale’. Il capitolato tecnico riporta, in alcune disposizioni, anche il lemma ‘valore nominale’, utilizzato in modo univoco come equipollente a quello di ‘valore facciale’. Pertanto il valore nominale del buono pasto coincide con il valore facciale.

Il valore facciale del buono pasto riporta l’importo corrispondente a quello virtualmente versato dall’utente finale all’ercente la somministrazione di alimenti e bevande, perciò inclusivo dell’IVA di somministrazione (in regime 10%). Il bando ed il disciplinare correttamente indicano, quale valore rilevante ai fini dell’aggiudicazione, il valore facciale (unitario e complessivo) dei buoni pasto (lordo IVA di somministrazione). L’art. 2 del capitolato tecnico si riferisce al corrispettivo che le Aziende committenti verseranno all’aggiudicatario del servizio, e dunque riporta - correttamente - che detto valore non include l’IVA di fatturazione (in regime 4% ex art. 75, comma 3 legge 30 dicembre 1991, n. 413).

Pertanto il valore facciale del buono pasto è IVA (di somministrazione) inclusa. Conseguentemente la percentuale di ribasso dovrà essere applicata al valore facciale lordo IVA di somministrazione.

Invece, la fatturazione del concorrente aggiudicatario della gara sarà operata secondo la seguente formula:

valore facciale (lordo IVA di somministrazione) - percentuale di ribasso offerta + IVA di fatturazione

Quesito n. 2:

Il pagamento delle fatture emesse per il servizio in oggetto avverrà secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 che ha apportato modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l’integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell’articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180?

Risposta: I termini di pagamento sono indicati nell’art. 11, comma 2, dello schema di contratto. Tale pattuizione, esplicitamente accettata dal concorrente alla procedura, è conforme all’art. 4, comma 3, primo periodo del d. lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Quesito n. 3:

Si richiede di confermare che la percentuale di sconto verso gli esercenti sia da intendersi al netto di eventuali servizi facoltativi aggiuntivi diretti, indiretti e/o accessori (es. pagamenti veloci, pubblicità, ecc..), e che pertanto sarà ritenuto ammissibile giustificare la congruità dell'offerta anche con ulteriori iniziative imprenditoriali correlate all'appalto in conformità al consolidato orientamento comunitario e alla pacifica giurisprudenza amministrativa (cfr., per tutte, TAR Lazio, Sez. III, n.ri 1370, 1371 e 1372 del 14/2/2008 e n. 96 dell'11/1/2011, Cons. di Stato, Sez. VI, n. 3896 del 4/8/2008, n.ri 3900 e 3901 del 7/8/2008 nonché n. 4279 del 14/7/2011; AVCP determinazione n. 6 dell'8 luglio 2009) secondo cui non può inibirsi all'offerente di supportare la congruità dell'offerta presentata attraverso alcune iniziative imprenditoriali, quali sono i c.d. servizi aggiuntivi.

Risposta: Il chiaro tenore letterale della *lex specialis* di gara esclude che eventuali servizi aggiuntivi siano rilevanti ai fini dell'aggiudicazione. Laddove sia avviato, il procedimento di verifica di anomalia sarà condotto in ossequio ai principi di sistema, come precisati dalla giurisprudenza (anche quella richiamata nel quesito).

Quesito n. 4:

Potete cortesemente specificare l'importo delle spese di pubblicazione?

Risposta: La Stazione appaltante ha effettuato le seguenti spese di pubblicazione:

- € 2.209,07 per la pubblicazione sulla GURI;
- € 808,86 per la pubblicazione dell'estratto sullastampa.

Pertanto, il totale delle spese di pubblicazione ammonta ad € 3.017,93.

Quesito n. 5:

Potete cortesemente specificare se le caratteristiche metodologiche, tecniche e qualitative del progetto attribuiscono punteggio?

Tale voce infatti la troviamo all'art.14.1 punto b) del Disciplinare ma non tra i criteri di valutazione riportati all'art.16 punto 1) del Disciplinare.

Con l'occasione chiediamo anche se verranno valutati eventuali servizi aggiuntivi.

Risposta: Il combinato disposto degli artt. 14 e 16 del disciplinare è chiaro nel prescrivere che l'offerta tecnica del concorrente deve indicare le caratteristiche metodologiche, tecniche e qualitative del progetto. Tali caratteristiche non sono oggetto di un autonomo criterio di attribuzione dei punteggi, restando piuttosto assorbite nelle valutazioni necessariamente preliminari e correlate all'attribuzione dei subcriteri "ottimizzazione della distribuzione degli esercizi convenzionati/da convenzionare sul territorio in modo omogeneo (max 15 punti)" e "modalità di svolgimento del controllo di qualità (max 5 punti)".

Eventuali servizi aggiuntivi non saranno oggetto di alcuna valutazione.



Quesito n. 6:

Si chiede di conoscere l'ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.

Risposta: Per le spese di pubblicazione si rimanda alla risposta al quesito n. 4.

Allo stato, non è possibile quantificare le spese relative alle pubblicazioni degli esiti della procedura.

Quesito n. 7

Nel bando di gara e nel disciplinare viene indicato che l'importo dell'appalto pari a € 2.850.568,00 è iva inclusa mentre nel capitolato tecnico art. 2 viene indicato che i valori facciali dei buoni pasto sono iva esclusa e di conseguenza la somma dei fabbisogni contrattuali risulta € 2.850.568,00 iva esclusa. Si chiede precisazione se sia effettivamente iva esclusa o inclusa e se trattasi di IVA di fatturazione (pari al 4%) o di IVA di somministrazione (pari al 10%).

Risposta: Si rinvia alla risposta al quesito n. 1

Quesito n. 8:

Si chiede conferma quanti siano i giorni, entro i quali l'aggiudicataria provvisoria debba provare di aver sottoscritto accordi con gli esercizi convenzionati/da convenzionare, 15gg dalla ricezione della comunicazione, come indicato nel Disciplinare all'art. 18 o 30gg come indicato nel Capitolato tecnico all'art. 8.

Risposta: I due termini non sono in contrasto, disciplinando adempimenti diversi.

L'art. 8 del capitolato tecnico (che disciplina gli adempimenti prodromici all'aggiudicazione definitiva) fissa un termine di 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, entro il quale il concorrente dovrà allegare un'autocertificazione indicante gli esercizi convenzionati.

L'art. 18 del disciplinare (che disciplina gli adempimenti prodromici alla stipula del contratto) fissa un termine di 15 giorni decorrente dalla comunicazione di **aggiudicazione definitiva**, per produrre la documentazione a comprova di tutti i rapporti contrattuali con gli esercizi convenzionati, autocertificati dal concorrente nel termine di cui all'art. 8 del capitolato.

Quesito n. 9

All'art. 17 del Disciplinare viene indicato che la verifica del possesso dei requisiti avverrà tramite utilizzo del sistema AVCPASS ma nella Documentazione Amministrativa non viene richiesto di inserire il PASSOE. Chiediamo conferma che tale documento debba essere prodotto effettivamente nella busta A.

Risposta: Il Documento "PASSOE" rilasciato dal servizio AVCPASS (comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso



ANAC) è un requisito essenziale ai fini della comprova dei requisiti di partecipazione alla procedura, ma non è un requisito di partecipazione in sé (e quindi può essere formato dal concorrente anche in seguito alla scadenza del termine di presentazione delle offerte). Si conferma quindi che non è richiesto il suo inserimento nella busta A. Resta peraltro inteso che, laddove il concorrente sia sottoposto a verifica di comprova (in quanto sorteggiato ex art. 48, d. lgs. n. 163/06, ovvero risultato aggiudicatario o secondo classificato), dovrà produrre il PASSOE nel termine indicato nella richiesta di comprova (che sarà pari a 10 giorni): diversamente sarà escluso dalla procedura.

Quesito n. 10:

- a) Pag. 10 del disciplinare di Gara: “il numero di esercizi convenzionati/da convenzionare dovrà essere complessivamente maggiore o uguale a” non viene riportato il numero?
- b) In relazione all’Allegato 6 formuliamo le seguenti richieste di chiarimenti:
 - LUCCA: per i locali richiesti nelle zone/frazioni non viene specificata la distanza in km richiesta;
 - PONSACCO: manca il “DI CUI” nel numero dei locali richiesti? sono 4 di cui 2 oppure sono 6?
 - SAN MARCELLO PISTOIESE: viene ripetuto tre volte nell’elenco, non è possibile capire quanti locali sono richiesti e dove?
 - FIGLINE E INCISA VALDARNO: nell’elenco è segnalato il CAP errato della provincia di Pistoia (51063 e 51064) anziché quello corretto della provincia di Firenze (50063 = dal 1° gennaio 2014 unificati in un unico comune i due comuni FIGLINE VALDARNO E INCISA VALDARNO)?
 - LAMPORECCHIO: manca il “DI CUI” nel numero dei locali richiesti? sono 2 di cui 2 in Via G. di Vittorio oppure sono 4 di cui 2 in Via G. di Vittorio?
 - PONTE A EGOLA: è citato sia come Comune che come frazione di SAN MINIATO, quali sono le quantità giuste?
 - VINCI: manca il “DI CUI” nel numero dei locali richiesti? sono 2 di cui 2 in Piazza della Libertà oppure sono 4 di cui 2 in Piazza della Libertà?

Risposta:

- a) Per l’individuazione del numero di esercizi convenzionati / da convenzionare, di cui al punto 14.1 pag. 10 del Disciplinare, si deve far riferimento all’ultima colonna dell’allegato 6 del Disciplinare “Numero minimo esercizi”, quindi in totale n. 509.
- b) In relazione all’Allegato 6 forniamo i chiarimenti che ineriscono a meri refusi di trascrizione:
 - LUCCA: non è specificata la distanza in km poiché non è richiesta, **la tabella chiarisce che è sufficiente che l’esercizio si trovi all’interno del perimetro territoriale della frazione e/o località indicata;**
 - PONSACCO: i locali sono 4 DI CUI 2 in Ponsacco “Viale Europa km. 5”;
 - SAN MARCELLO PISTOIESE: il riferimento sotto SAMBUCA PISTOIESE (TREPPIO) è un refuso che non deve essere preso in considerazione. Pertanto



- per SAN MARCELLO PISTOIESE gli esercizi sono 2 “Via Roma n. 160 km. 1 CAP 51028”;
- FIGLINE E INCISA VALDARNO: il cap è per tutta la zona 50063;
 - LAMPORECCHIO: i locali sono 2 “Via G. di Vittorio km. 1 CAP 51035”;
 - PONTE A EGOLA: le due righe di PONTE A EGOLA sono un REFUSO, **ha valore solo la successiva indicazione, che correttamente indica PONTE A EGOLA come** frazione del Comune di SAN MINIATO pertanto l’esercizio è 1 “Via G. Battista km. 5 CAP 56028”;
 - VINCI: i locali sono 2 “Piazza della Libertà km. 1 CAP 50059”.

Quesito n. 11:

All’art. 8 del Capitolato Tecnico viene indicato quanto segue: “Entro 30 (trenta) giorni solari dalla comunicazione dell’aggiudicazione provvisoria, l’aggiudicatario dovrà fornire a Confservizi Cispel Toscana la prova dell’adempimento degli obblighi assunti nella propria Offerta Tecnica relativamente al numero di Esercizi da convenzionare trasmettendo alla stessa un elenco degli esercizi convenzionati.”

All’art. 18 del disciplinare di gara viene però indicato quanto segue: “Nel termine di quindici giorni dalla relativa comunicazione, dunque, l’aggiudicataria dovrà provare di aver sottoscritto accordi con gli esercizi convenzionati/da convenzionare.” Si richiede, pertanto, se ai fini della comprova è necessario considerare 15 in luogo del 30 giorni o viceversa.

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 8.

Quesito n. 12:

In riferimento a quanto indicato a pag. 10 del disciplinare di gara “Il numero di esercizi convenzionati/da convenzionare dovrà essere complessivamente maggiore o uguale a [•], distribuiti secondo il fabbisogno minimo indicato nell’Allegato 6 al presente Disciplinare: il rispetto dei fabbisogni minimi costituisce requisito di ammissibilità dell’offerta. Si richiede se per gli esercizi minimi indicati nell’Allegato 6 la comprova sia sempre da considerare nel termine di 30 (trenta) giorni solari dalla comunicazione dell’aggiudicazione provvisoria.

Risposta:

Si rinvia alle risposte n. 8 e n. 10.

Quesito n. 13:

In riferimento alla tabella indicata a pag. 10 del disciplinare di gara in merito al numero di esercizi da convenzionare vanno considerati compresi anche i locali minimi indicati nell’Allegato 6?

Risposta:

Sì devono essere considerati anche i locali minimi indicati nell’Allegato n. 6.



Quesito n. 14:

Uno stesso locale se rientra nelle distanze minime previste per più sedi all'interno del comune, può essere conteggiato come minimo per ciascuna di esse mantenendo sempre il numero minimo di esercizi per ciascun comune?

Risposta:

Sì.

Quesito n. 15:

Per quanto concerne la distanza in Km dal riferimento topografico, indicata nella tabella di pag. 10 del disciplinare, occorre considerare solo quelle zone dove è indicata la distanza massima nell'allegato 6? Ove nell'allegato 6 non è indicata una distanza massima in KM possiamo considerare il riferimento topografico?

Risposta:

Per gli esercizi da convenzionare devono essere forniti i dati di cui alla Tabella a pag. 10 del Disciplinare e quindi:

- Comune
- Riferimento Topografico
- Distanza in km dal riferimento topografico (se previsto)
- Numero esercizi da convenzionare

Quesito n. 16

L'art.14.1 punto b) del Disciplinare richiede che la relazione da inserire nell'offerta tecnica specifichi le caratteristiche metodologiche, tecniche e qualitative del progetto che il concorrente intende adottare per la gestione del servizio. L'art.16 punto 1) del Disciplinare però non menziona i suddetti punti ai fini della valutazione della Relazione Toscana. Si richiede, pertanto, se i suddetti punti verranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio. Si richiede, inoltre, se verranno valutati eventuali servizi aggiuntivi offerti.

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 5.

Quesito n. 17:

Confermate che la fatturazione dei buoni pasto avverrà secondo la seguente modalità: valore buono – sconto offerto + iva 4%?

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 1.



Quesito n. 18:

I pagamenti delle fatture emesse per il servizio in oggetto avverrà secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 che ha apportato modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180?

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 2.

Quesito n. 19:

Si richiede di confermare che la percentuale di sconto verso gli esercenti sia da intendersi al netto di eventuali servizi facoltativi aggiuntivi diretti, indiretti e/o accessori (es. pagamenti veloci, pubblicità, ecc..), e che pertanto sarà ritenuto ammissibile giustificare la congruità dell'offerta anche con ulteriori iniziative imprenditoriali correlate all'appalto in conformità al consolidato orientamento comunitario e alla pacifica giurisprudenza amministrativa (cfr., per tutte, TAR Lazio, Sez. III, n.ri 1370, 1371 e 1372 del 14/2/2008 e n. 96 dell'11/1/2011, Cons. di Stato, Sez. VI, n. 3896 del 4/8/2008, n.ri 3900 e 3901 del 7/8/2008 nonché n. 4279 del 14/7/2011; AVCP determinazione n. 6 dell'8 luglio 2009) secondo cui non può inibirsi all'offerente di supportare la congruità dell'offerta presentata attraverso alcune iniziative imprenditoriali, quali sono i c.d. servizi aggiuntivi.

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 3.

Quesito n. 20:

Potete cortesemente specificare l'importo delle spese di pubblicazione?

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 4.

Quesito n. 21:

Ai fini della valutazione del network degli esercizi pubblici e in particolare ai fini dell'elemento probante, si richiede di specificare se verrà valutato il contratto di convenzione o i riferimenti di una fattura emessa dall'esercente negli ultimi 12 mesi?

Risposta:

Ai fini della valutazione possono essere forniti sia il contratto di convenzione che le fatture, purché il servizio sia in essere, deve cioè esistere un rapporto contrattualmente vincolante per l'esercente.



Quesito n. 22:

Tenuto conto di quanto da Voi richiesto all'art. 8, sub c) del Capitolato Tecnico e al fine di darvi contezza della sussistenza dei rapporti di convenzionamento in questione, vogliate confermarci che riterrete esaustiva, a comprova di detti accordi di convenzionamento, la mera esibizione, in via alternativa tra loro, di copia del contratto di convenzionamento contenente i soli requisiti obbligatori di cui all'art. 285 del DPR . 207/2010 o di copia di un fattura recente (emessa dal relativo convenzionato da non oltre un anno) attestante la presentazione a rimborso di buoni pasto emessi dall'offerente.

Risposta:

Si rinvia alla risposta n. 21.

Quesito n. 23:

In relazione al Disciplinare di gara art. 14 Busta B "Offerta tecnica punto 14 Lett. c) *"per gli esercizi convenzionati, indicazione di Comune ed indirizzo, mediante tabella excel costruita secondo lo schema che segue: [..]"* si chiede di chiarire se la tabella è da fornire anche su supporto informatico (cd-rom) in formato excel, oppure se è sufficiente inserirla in modalità cartacea all'interno della relazione illustrativa.

Risposta:

Ai fini della presentazione dell'Offerta Tecnica gli operatori economici devono attenersi all'art. 14 del Disciplinare: la relazione illustrativa deve essere presentata **in formato cartaceo**, sottoscritta a margine di tutti i fogli e contenere tutte le informazioni esplicitate al punto 14.1.